Anno III - N. 806 - Lire 15 — Venerdì 14 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 93560, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 93834 — INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 — Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600. Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL DIBATTITO ALL' O.N.U. SULLE COLONIE ITALIANE

L' UNITA' DELLA LIBIA approvata dal Sottocomitato

Sforza farà oggi a Einaudi e a De Gasperi il punto della situazione - Domenica un discorso del Capo del Governo

ROMA, 13 — [illegible]

Il trattato italo-jugoslavo

All'esame degli armatori la convenzione di pesca

ROMA, 13 — [illegible]

UN ANNUNCIO DEL PRIMO MINISTRO ATTLEE

Confermate per il 1950 le elezioni britanniche

Smentite le voci di un imminente scioglimento della Camera

LONDRA, 13 — Il Primo Ministro britannico Attlee ha diramato stamane un comunicato nel quale annuncia ufficialmente che le elezioni generali non avranno luogo entro l'anno in corso.

Il comunicato dice testualmente: «Tenendo conto degli effetti nocivi che hanno sul commercio, l'industria e lo sforzo della Nazione, le persistenti voci di elezioni a breve scadenza, il Primo Ministro ritiene suo dovere informare il Paese della sua decisione di non chiedere al Re lo scioglimento del Parlamento entro l'anno in corso».

La dichiarazione di Attlee esprime chiaramente la decisione del partito laburista di continuare a governare per tutti i cinque anni previsti dalla Costituzione, e cioè sino al prossimo luglio. I laburisti devono infatti ancora completare la legislazione per la nazionalizzazione dell'industria siderurgica e per l'eliminazione dei poteri di veto della Camera dei Lord.

Il comunicato ufficiale sulla decisione governativa di non tenere le elezioni entro quest'anno è stato diramato al termine di una riunione di Gabinetto tenuta stamane nella residenza del Primo Ministro, a Downing Street. A quanto si apprende in seno al Gabinetto vi è stata una discussione sul problema, ma alla fine la decisione di Attlee è stata approvata a schiacciante maggioranza.

Tale decisione costituisce una vittoria per gli esponenti più anziani del partito laburista, che sono riusciti ad imporsi sui più giovani che avrebbero voluto accettare la sfida di Churchill per nuove elezioni. Come si ricorderà, giorni or sono il Ministro della Sanità Aneurin Bevan aveva predetto che le elezioni si sarebbero tenute «nel prossimo futuro». Oggi invece egli è stato smentito.

La notizia che quest'anno non si terranno elezioni è stata accolta alla conferenza del partito conservatore che si svolge alla «Empress Hall» con scarsa emozione. I dirigenti «tories» avevano già ammesso di temere che Bevin riuscisse ad evitare l'anticipo delle elezioni. I delegati hanno però continuato ad attaccare aspramente il Governo laburista e si sono esaltati nella seduta antimeridiana all'esposizione della teoria: «L'Impero sempre e soprattutto». Gli oratori hanno sollecitato la revoca degli accordi con l'America che intaccano il sistema delle preferenze imperiali. La «mozione imperiale» è stata approvata all'unanimità. Domani al Congresso parlerà Churchill.

Martedì prossimo si riunisce nuovamente il Parlamento britannico dopo le vacanze estive. Negli ambienti bene informati della Capitale si ritiene che esso chiederà al Governo, in seguito alla decisione di non indire elezioni anticipate, quali siano le misure che intende prendere per affrontare le conseguenze della svalutazione.

E' facile prevedere che l'argomento susciterà una discussione particolarmente vivace, data anche l'intenzione e l'interesse dei conservatori di «mettere il Governo di fronte alle proprie responsabilità».

BILANCIO di due giorni

Il discorso del Presidente De Gasperi al Consiglio della D. C. - Cifre sul problema della scuola - La senatrice Merlin difende il suo progetto a Palazzo Madama

ROMA, 13 — Due giorni di sciopero dei poligrafici, con conseguente mancata uscita dei quotidiani, ci impongono una rapida visione retrospettiva degli avvenimenti italiani, perchè, nonostante lo sciopero, la vita politica è continuata e intensa; e in queste ultime quarantotto ore qualche cosa è pure accaduto che meriti, sia pure in ritardo, di essere ricordato.

Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana ha chiuso i suoi lavori con un discorso di De Gasperi e l'approvazione di una mozione sulla legge sindacale. Il discorso del Presidente del Consiglio non ha avuto quell'ampio respiro che alcuni si attendevano: De Gasperi ha semplicemente voluto concludere il dibattito sulla legge sindacale e poichè l'on. Fanfani era forzatamente assente ad uno scambio di vedute avuto con il Ministro del Lavoro proprio sull'argomento in discussione.

La mozione finale, approvata dopo un'ulteriore discussione di quasi tre ore, insiste sulla necessità che le norme della Costituzione debbano essere tempestivamente tradotte in un testo legislativo che:

a) definisca le associazioni sindacali investite delle funzioni previste dall'art. 39 della Costituzione;

b) valorizzi e normalizzi le funzioni e l'applicazione del contratto collettivo di lavoro;

c) stabilisca e disciplini i poteri e le funzioni delle rappresentanze unitarie per la stipulazione dei contratti collettivi;

d) stabilisca sanzioni per i datori di lavoro inadempienti agli obblighi derivanti dal contratto collettivo.

«In ordine all'esercizio del diritto di sciopero — afferma la mozione — mentre ne deplora l'abuso, ritiene che i maggiori interessati a limitarne l'uso dei casi di necessità siano gli stessi lavoratori ed è pertanto d'avviso che l'intervento legislativo debba solamente rendere d'obbligo in sede procedurale la formulazione delle richieste, la loro presentazione, la discussione nonchè tentativi di conciliazione. Per quanto concerne i dipendenti dello Stato il cui rapporto di lavoro non è regolato da contratto collettivo ma dalla legge, il Consiglio nazionale ritiene che debba essere stabilita una procedura speciale che consenta agli stessi la possibilità di tutelare efficacemente i loro interessi economici escludendo comunque il ricorso allo sciopero. Per quanto riguarda i pubblici servizi essenziali, in vista del dovere dello Stato di salvaguardare gli inerests della collettività, si prevede il ricorso all'istituto arbitrale. Si afferma comunque il dovere dello Stato, in presenza di urgenti necessità, di adottare provvedimenti transitori atti a garantire il minimo indispensabile funzionamento dei servizi stessi».

Esaurito l'ordine del giorno il rappresentante di Trieste e dell'Istria, dott. Franzil, ha presentato al Consiglio che ne ha preso atto, una mozione a favore degli esuli.

I due rami del Parlamento hanno svolto un'intensa attività: nella sola giornata di ieri sono stati pronunciati ben 51 discorsi di varia natura e lunghezza. La Camera dei deputati ha approvato a grandissima maggioranza il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, dopo un discorso conclusivo dell'on. Gonella.

Diamo qui le cifre che sono abbastanza eloquenti da sole: negli ultimi tre anni il bilancio del Ministero ha visto un aumento di 100 miliardi di lire, di cui 30 miliardi solo nell'ultimo serecizio. I dati dell'analfabetismo dànno una percentuale di analfabeti del 10 per cento nel 1949, in confronto del 21 per cento del 1931.

Nell'anno 1948-49 sono state aggiunte classi nella misura di 12 mila 106 unità e pertanto nello stesso esercizio le classi che hanno funzionato sono state complessivamente 154 mila 816. Le scuole popolari per adulti, allo scopo di rafforzare la lotta contro l'analfabetismo, per più del 55 per cento sono state affidate al Mezzogiorno. Le nuove aule costruite ammontano a 2151 e la popolazione scolastica, che è diminuita nelle scuole classiche è invece aumentata in quelle scientifiche, tecniche e professionali. La decrescenza del numero degli studenti nelle Università è stata notevole in questi ultimi tre anni ed è più che normale, dato che al tumultuoso afflusso degli anni della guerra segue sempre una notevole diminuzione in ogni dopoguerra. Da 190 mila studenti nel 1946-47 si è scesi infatti a 149 mila nel 1948-49. Il numero dei nuovi iscritti che nel 1946-47 è stato di 47 mila è sceso nel 1948-49 a 38 mila 800. Da molti banchi era stata sottolineata la necessità d'una severa selezione; il Ministro ricorda che essa deriva soprattutto dal ripristino dell'esame di Stato e del resto in certi settori la percentuale dei promossi si è ridotta al 39 per cento. Bisogna che la scuola inizialmente sia aperta a tutti, ma poi possano progredire negli studi soltanto i meritevoli indipendentemente dalle loro condizioni economiche.

Al Senato della Repubblica è continuata la discussione sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici e nella mattinata di ieri ha avuto inizio il dibattito sul progetto di legge Merlin. C'è stato un ultimo tentativo di rinviare la discussione: il sen. Romano ha sottolineato che il progetto non detta disposizioni esaurienti e sufficienti in ordine alle conseguenze dell'abolizione della regolamentazione della prostituzione, e ritiene pertanto che il Senato dovrebbe investire l'Alto Commissario per l'Igiene e per la Sanità pubblica dell'incarico di formulare un altro disegno di legge maggiormente adeguato alla nuova realtà che si verrebbe a creare in conseguenza dell'abolizione della suddetta regolamentazione.

«Ma tale proposta essendo già stata bocciata alcuni giorni addietro non può essere presa nuovamente in considerazione», osserva il Presidente Bonomi. La discussione pertanto ha avuto inizio. Il sen. Galletto sottolineando alcune difficoltà di attuazione del progetto Merlin propone di prolungarne il termine da quattro mesi a un anno nella speranza che frattanto sopraggiungano nuove disposizioni legislative in materia di igiene e salute pubblica. Il discorso più atteso e attentamente seguito è stato quello della senatrice Merlin, che ha ampiamente illustrato e difeso il suo progetto più con l'entusiasmo e la passione derivanti dalla sua iniziativa che con la convincente esposizione di elementi obiettivi e dall'esame di tutte le possibili conseguenze della nuova legge. Ma probabilmente al Senato assisteremo per qualche tempo a vigorose affermazioni teoretiche di principio: bisognerà forse attendere la discussione dei singoli articoli per vedere qualche senatore poggiare nuovamente i piedi su terreno più obiettivo e realistico.

La Commissione degli Esteri della Camera, dopo avere ascoltato la relazione del Sottosegretario Brusasca sui risultati della Missione nei Paesi dell'America latina, ha iniziato l'esame del bilancio del Ministero degli Esteri. La speciale commissione per la «Corte costituzionale» ha approvato due emendamenti al progetto originale. Il primo riguarda i cinque giudici nominati dal Parlamento: ciascun membro di questo voterà tre nomi e verranno proclamati eletti i cinque candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Con il secondo emendamento viene inibito al Presidente e ai giudici della Corte costituzionale di appartenere a partiti politici o comunque di partecipare a pubbliche manifestazioni di natura politica o di essere candidati in elezioni politiche o amministrative.

E' PIENA DI INCOGNITE L'EVOLUZIONE DELLA CRISI FRANCESE

Moch ha accettato l'incarico ma le probabilità di successo sono poche

Contrastato dibattito notturno all'Assemblea - Reynaud prospetta l'eventualità di indire nuove elezioni politiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 13 — [illegible] due socialisti, in 48 ore si possono trovare. Martedì mattina Auriol consultò i capi dei gruppi moderati e liberali che avevano dimostrato di opporsi alla designazione di Moch e dei quali Paul Reynaud è l'interprete più influente. Nel pomeriggio Moch continuò l'operazione, negoziando le promesse di portafogli. La sera stessa accettava ufficialmente di tentare la costituzione del Governo e di presentarsi davanti alla Assemblea per sollecitare l'investitura. Fatti e rifatti i calcoli dei suffragi possibili, ne mancavano ancora 10 per superare il traguardo della maggioranza assoluta richiesta dalla Costituzione.

Le carte africane

Mercoledì Moch puntò tutte le sue carte sui dipartimenti africani. Siedono sui banchi dell'Assemblea francese una ventina di deputati di colore, eletti dalle circoscrizioni di Algeria, Marocco e Africa Occidentale. Solo una piccola parte di questa pattuglia coloniale aderisce ai grandi partiti politici francesi, il comunista, il socialista o il democristiano, una buona dozzina di essi si proclama indipendente e forma gruppo a sè. E' là che si vanno a pescare i complementi delle maggioranze in pericolo ogni volta che occorra.

Quando Auriol venne eletto al Castello di Versaglia Presidente della Repubblica, Moch, che era Ministro degli Interni, mandò due aerei a raccogliere i deputati negri a Dakar e a Casablanca perchè votassero a favore del candidato socialista. Furono quei voti a far piegare la bilancia e Auriol venne eletto. Valendosi di quella esperienza, Moch ha ripetuto l'operazione a suo profitto e quando oggi, alle tre, si è presentato davanti all'Assemblea aveva il sorriso dell'uomo sicuro di sè: i dieci voti mancanti li aveva trovati.

Presentò il suo programma di Governo con un discorso generico la cui abilità riposava in una equa distribuzione di garanzie a tutti i gruppi che dovevano presumibilmente appoggiarlo: un programma non troppo dirigista per non spiacere ai liberali, non troppo liberale per non spiacere ai socialisti.

Prometteva soprattutto un raddoppio di energia nella restaurazione dell'autorità dello Stato e quindi di svolgere una politica di anticomunismo accentuato; assicurava di voler restare fedele alla stabilizzazione monetaria, ma riteneva indispensabile concedere un'indennità straordinaria di tremila franchi ai lavoratori di più basso livello salariale, in attesa d'un rapido ripristino della libera contrattazione delle mercedi operaie.

Un tale programma appariva accettabile nell'atmosfera di rassegnazione e di stanchezza con cui si aprì la seduta, ma due offensive in grande stile turbarono questi favorevoli inizi. La prima venne condotta da Paul Reynaud. Parlando a nome dei settori moderati di centro destra dell'Assemblea, Reynaud non solo demolì punto per punto il prudente programma di Moch ma si spinse fino a contrapporgliene un altro, come se fosse lui a chiedere la investitura del Parlamento. E terminò con un monito che cadde fra le schiere incerte dell'Assemblea come la bomba atomica su Hiroshima. «Se la Camera non è in grado di risolvere i problemi urgenti dell'ora non le resta che una sola via: procedere al suo scioglimento e chiedere al Paese di pronunziarsi».

Il solito Duclos

Era la prima volta che all'infuori di De Gaulle la necessità di procedere a nuove elezioni veniva proclamata apertamente da una personalità politica di primo piano. Di fronte all'ordinaria amministrazione del programma di Moch lo annunzio di Reynaud mise a soqquadro l'atmosfera del Parlamento.

Parlò dopo di lui per il gruppo comunista Duclos. Ci si attendeva una violenta diatriba contro l'uomo che negli ultimi anni ha diretto come Ministro degli Interni tutte le operazioni d'ordine pubblico contro gli scioperi insurrezionali e le agitazioni comuniste. Duclos paragonò Moch a McMahon e lo chiamò «un frenetico della provocazione poliziesca» e «assassino», rinfacciandogli i lavoratori comunisti uccisi nel grande sciopero di due anni fa.

Composto l'incidente, Duclos chiese che il voto per l'investitura di Moch avvenisse per appello nominale alla tribuna. La consuetudine è che questi scrutini, pur essendo pubblici, si compiano ai banchi dei deputati e che ogni gruppo parlamentare versi nelle urne anche le schede degli assenti, i quali abbiano dichiarato di accettare la posizione del proprio partito. Il voto per appello nominale non consente questo piccolo sotterfugio. E Moch non troverà certo 311 colleghi presenti e favorevoli in periodo di convocazione straordinaria d'un Parlamento in vacanza. Nuovo scompiglio e allarme fra i fedeli di Moch. La commissione del regolamento dell'Assemblea mentre telefoniamo sta discutendo sulla costituzionalità della richiesta comunista ed è prevedibile che il voto non possa comunque aver luogo prima d'un'ora inoltrata della notte se non addirittura domani. I pronostici sono discordi e il sorriso di sicurezza è scomparso dalle labbra di Moch.

GIANNI GRANZOTTO

Lo sciopero dei poligrafici

OGGI LA DECISIONE al Ministero del Lavoro

SOLO DUE CITTA' MILANO E VENEZIA RESTANO ANCORA SENZA GIORNALI

ROMA, 13 — Alle ore 18 di oggi, alla scadenza cioè del termine stabilito dalla Federazione nazionale poligrafici e cartai aderente alla C.G.I.L. per la sospensione dello sciopero iniziato martedì pomeriggio, il lavoro è ripreso regolarmente in tutte le tipografie dell'Italia centro-meridionale. In varie città del settentrione invece, i poligrafici hanno tenuto delle assemblee locali conclusesi in alcuni centri con la decisione, presa a maggioranza, di proseguire lo sciopero ad oltranza. Soltanto a tarda sera, in seguito anche alle disposizioni emanate dalla Segreteria della C.G.I.L. e da quella della Libera Confederazione, le maestranze della maggior parte degli stabilimenti si sono ripresentate al lavoro.

Lo sciopero invece continua a Milano e a Venezia, dove questa mattina non usciranno giornali. Nella capitale lombarda, la locale Camera del Lavoro ha deciso di non adeguarsi alle deliberazioni prese a Roma — dove era stata nel frattempo convocata una riunione delle parti presso il Ministero del Lavoro — perchè non riteneva che tale riunione «fosse motivo sufficiente per far cessare l'agitazione». I giornali usciranno con qualche ora di ritardo a Torino, dove i poligrafici avevano in un primo tempo deciso di continuare lo sciopero ed hanno desistito da questo proposito soltanto a tarda sera, nel corso di una tempestosa seduta, in seguito ad un preciso ordine della Segreteria della C.G.I.L.

La riunione convocata presso il Ministero del Lavoro dall'on. La Pira, iniziatasi alle ore 18, si è protratta fino alle 22.15. [illegible]

Il "Biancamano" fra giorni a Trieste

MONFALCONE, 13 — Il piroscafo «Biancamano» restituito dall'America all'Italia e completamente rinnovato con il concorso dei fondi E.R.P., sarà trasferito da Monfalcone a Trieste il 21 di questo mese. Nel corso del trasferimento avranno luogo le prove in mare. Nel pomeriggio del 21 ottobre la nave ormeggerà alla Stazione Marittima. La partenza del «Biancamano» per Genova avverrà il 26 o il 27 corrente.

Il «Biancamano» stazza 24 mila tonnellate, ha cinquecento persone di equipaggio e può trasportare 1600 passeggeri. Compirà il percorso Italia-Sudamerica in quindici giorni alla velocità di 21 nodi orari.

IL BILANCIO DEGLI INTERNI A MONTECITORIO

SIMONINI DENUNCIA le violenze comuniste

Tupini illustra al Senato l'attività del suo Ministero

ROMA, 13 — Circa sessanta deputati erano iscritti stamane a parlare sul bilancio degli Interni venuto oggi in discussione a Montecitorio. La serie degli interventi è stata aperta questa mattina dall'on. BERNARDI del partito socialista italiano. Egli si è occupato della naturalizzazione degli stranieri ed ha rimproverato al Governo di avere concesso la cittadinanza italiana a stranieri che non avevano alcun titolo per ottenerla e di averla rifiutata ad altri che ne erano degni. Il diverso trattamento sarebbe dovuto, secondo il deputato, soltanto a ragioni politiche.

L'on. ALMIRANTE del M.S.I. ha parlato invece in generale sulla politica interna affermando di essere contrario per principio alla riforma regionale, ma di accettare un largo decentramento burocratico; vorrebbe poi che l'assistenza non fosse abbandonata all'iniziativa privata, ma fosse organicamente fatta dallo Stato.

Una ventata di aria burrascosa è entrata nell'aula quando si è levato a parlare l'on. SIMONINI del P.S.L.I. Egli ha rimproverato l'estrema sinistra di essersi posta fuori del metodo democratico usando quello della violenza, che non può essere socialista. «E' stata la vostra violenza — ha gridato — che ha spinto il Governo a rafforzare la polizia. Se ogni tanto la polizia abusa dei suoi poteri, bisogna riconoscere però che essa costituisce uno strumento della difesa della democrazia che non può più essere imbelle come una volta». Egli ha anche detto di essere favorevole alla collaborazione del suo partito nel Governo proprio per difendere gli interessi dei lavoratori, compromessi dalla politica comunista.

A Palazzo Madama, dopo che il relatore CESCHI aveva fatto un ampio esame della politica del Governo nel settore dei lavori pubblici, il Ministro TUPINI ha concluso il dibattito sul bilancio relativo, che è stato definitivamente approvato. Egli ha fatto il punto sulla ricostruzione italiana. Dal 1944 ad oggi lo Stato ha speso oltre quattrocento miliardi per riparare e costruire case, aule scolastiche, ospedali, strade, ponti, canali ecc. Di questi quattrocento miliardi, trecento sono stati spesi negli ultimi due anni e cioè durante la gestione Tupini. Attualmente sono in corso lavori per oltre 182 miliardi. Il bilancio di quest'anno supera di 80 miliardi quello dell'anno scorso. Nel prossimo anno verrà allestita anche una mostra della ricostruzione nazionale

Una certa burrasca si è verificata quando il Presidente Bonomi ha messo in votazione un ordine del giorno del sen. OGGIANO, dell'estrema sinistra, che chiedeva provvedimenti per la Sardegna. La votazione si era svolta per alzata di mano e l'ordine del giorno era stato respinto dalla maggioranza. I comunisti però hanno protestato, affermando di non aver preso parte alla votazione e di avere chiesto anzi che essa avvenisse per appello nominale. Ma la richiesta scritta, come vuole il regolamento, il Presidente Bonomi la aveva ricevuta quando già aveva annunciato il risultato della votazione per alzata di mano. Regolamento alla mano si è cominciato a discutere sul caso e se n'è discusso per un'ora e venti minuti in modo piuttosto concitato. I comunisti insistevano nella loro tesi, gli altri opponevano il regolamento. Alla fine la matassa procedurale si è un po' sbrogliata e si è trovata, sempre nel regolamento, la soluzione: si ripeta dunque la votazione, ma allo stesso modo in cui si è fatto la prima e cioè per alzata di mano. I senatori dell'estrema sinistra però, scontenti della soluzione, si sono alzati ed hanno abbandonato la aula. L'ordine del giorno perciò è stato respinto.

Arrivo a Trieste di personalità alleate

Giunge oggi a Trieste, proveniente dalla Germania, il gen. Clarence Hübner, Comandante delle Forze Armate americane in Europa. Egli sarà ospite del gen. Eddleman, Direttore generale per gli Affari civili del G.M.A.

E' atteso pure l'arrivo del Ministro della Guerra britannico E. Shinwell, che sta compiendo attualmente una visita di ispezione alle truppe britanniche di stanza in Germania ed in Austria. Il Ministro si tratterrà a Trieste fino al 17 ottobre.

L'ONDATA DI ARRESTI IN CECOSLOVACCHIA

COLPIRE I CETI MEDI è l'ordine del Cremlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, 13 — Gli osservatori nell'ambiente diplomatico londinese sono in stato di allarme per cogliere ulteriori notizie di «deviazionisti» nei vari Paesi dell'Europa orientale.

L'allarme è stato dato dagli arresti in massa verificatisi in Cecoslovacchia — in una misura che non è possibile precisare ma che è indubbiamente imponente — e dalla recente destituzione di due membri del Governo bulgaro.

La epurazione nei ranghi governativi bulgari non è giunta del tutto inattesa a Londra, dove informazioni di fonte privata avevano predetto che il Ministro delle Finanze, Petko Kunin, caduto in disgrazia, sarebbe stato presto destituito. La previsione si è avverata, infatti, non più tardi di ieri l'altro.

Provvedimenti del genere sembra stiano per essere adottati in Romania coinvolgendo anche dei Ministri, rei anche essi di essere stati colpiti da quella pericolosa ed epidemica malattia dell'Europa orientale che si chiama deviazionismo.

Per il momento non esiste ancora una definitiva e chiara visione dei motivi immediati e remoti che hanno condotto alla ondata di arresti in Cecoslovacchia, dove sembra che il bisturi del chirurgo comunista vada incidendo più profondamente che altrove. Tuttavia il mosaico delle informazioni raccolte permette di formulare l'ipotesi che si tratti di una manovra intesa a colpire i resti delle classi medie che finora sono riusciti a sopravvivere alle pressioni politiche ed economiche e che si presterebbero, eventualmente, ad una azione deviazionistica.

Ad ogni buon conto, quali che siano le ragioni vicine che hanno condotto a questi arresti, occorre tener presente che agli occhi del Cominform la eresia di Tito costituisce il più grave pericolo che il comunismo abbia mai dovuto affrontare dal giorno della sua nascita. Ed è per questo che il Cremlino ha imposto che la lotta contro i deviazionisti «venga condotta con estremo rigore e con assoluta precedenza».

Del tutto infondate sembrano invece le voci secondo le quali il Presidente cecoslovacco Gottwald, il Capo del Governo di Praga Antonin Zapotocky ed il Segretario del partito comunista cecoslovacco Slansjy, sarebbero caduti in disgrazia presso il Cremlino ed avrebbero i giorni contati.

A parte il fatto che la notizia è stata smentita ufficialmente dal delegato permanente della Cecoslovacchia presso l'O.N.U., Vladimir Houdek, sta di fatto che nulla lascia credere che la sorte dei maggiori capi comunisti della Cecoslovacchia debba essere segnata.

RICHARD S. CLARK
della «United Press»

CANTON RAGGIUNTA dalle avanguardie di Mao

SINGAPORE, 13 — Avanguardie comuniste hanno raggiunto i sobborghi di Canton. L'ordine pubblico è normale. Nella vicina Hong Kong la guarnigione britannica è in stato di allarme. Quarantamila soldati con artiglierie, carri armati e caccia-bombardieri sono schierati lungo il confine fra la colonia inglese e la Cina. Nelle acque di Hong Kong si trovano una portaerei, due incrociatori e altre unità minori.

Il compagno travet

I funzionari del Ministero degli Interni cecoslovacco dovranno d'ora in poi lavorare a contatore. Infatti una circolare ha fissato una tabella dei tempi massimi per tutti i lavori compiuti dagli impiegati. Non più di tre minuti dovranno esser spesi per fare un'addizione di dodici numeri con la macchina calcolatrice; per scrivere una lettera d'ufficio dovranno essere sufficienti due minuti per riga, e non più di cinque minuti per l'esame di una pratica.

○ MANOVRE A GRADO

Lungo la costa adriatica l'Artiglieria italiana eseguirà esercitazioni a fuoco in direzione del mare, dal 7 al 22 ottobre da Palmanova e dal 13 al 19 ottobre da Grado. Le esercitazioni saranno effettuate fra le ore 8 alle ore 11.

Discorso sciovinista di Regent a Isola

CAPODISTRIA, 13 — Si sono conclusi ad Isola d'Istria i lavori del secondo congresso del partito comunista del Territorio Libero, frazione «pro-Tito». La mozione conclusiva, approvata all'unanimità dai 355 congressisti, dichiara che «il partito comunista del T. L. darà il suo pieno appoggio al potere popolare ed allo sviluppo dell'economia pianificata della Zona B. In particolare, il partito lotterà contro il movimento cominformista a Trieste e contro il revisionismo del partito comunista italiano».

Nel corso dell'ultima seduta, il Ministro sloveno Ivan Regent ha tenuto in italiano un discorso fortemente polemico, in aperto contrasto con quello pronunciato all'apertura del congresso, che era apparso quanto mai conciliante. Regent ha difeso strenuamente l'opera del Maresciallo Tito, rigettando come «fantastiche» le accuse dei cominformisti. Egli ha detto che in Jugoslavia regna la calma più perfetta e che le notizie di movimenti antigovernativi sono false, aggiungendo che gli aiuti chiesti ai Paesi capitalistici non comportano in alcun modo una limitazione della libertà politica del Governo di Belgrado. «Oggi — ha detto il Ministro — spetta alla Jugoslavia di difendere i principii della rivoluzione bolscevica, che il partito comunista dell'U.R.S.S. sembra aver dimenticati».

Nel trattare i problemi della Zona B, il Ministro ha avuto parole di esasperato nazionalismo giungendo ad affermare che il congresso d'Isola d'Istria «è una manifestazione della volontà delle popolazioni della Zona B di voler vivere unite alla Jugoslavia».

MARTEDI' AL VALICO DELLA CASA ROSSA

DIECI DETENUTI consegnati alla Jugoslavia

Fra essi le cugine Skrt condannate a 30 anni dalle Assise di Trieste per il delitto Kristofidis

GORIZIA, 13 — Martedì scorso, al valico della Casa Rossa le nostre autorità hanno consegnato a quelle jugoslave dieci pregiudicati, finora detenuti in diverse carceri della Repubblica. I dieci, che recentemente avevano optato per la Jugoslavia, sono stati espatriati in base agli accordi a suo tempo intervenuti a Roma ed in seguito all'avvenuto rimpatrio di quattordici nostri connazionali.

I dieci pregiudicati sono: Mario Piciulini di Padova, Emilia Skrt, di Val Canale; Giuseppina Skrt, di Val Canale, Antonio Kariz, di Sesana; Francesco Vardabasso, di Strugnano d'Istria; Francesco Kresevic, di Castelnuovo d'Istria; Giuseppe Dodich, di Trieste; Antonio Jugovac, di Grisignana; Giordano De Nardi, di Pola; Michele Petkovic, di Bencovaz (Jugoslavia).

Dei dieci estradati, tre sono particolarmente noti nella nostra zona per l'eco clamorosa a suo tempo suscitata dai rispettivi processi. Si tratta di Mario Piciulin, il famoso capo di una banda di delinquenti, processato lo scorso anno a Gorizia e condannato a 11 anni di carcere, e delle due Skrt. Queste ultime erano state condannate dalla Corte d'Assise di Trieste a 30 anni di reclusisonè ciascuna per omicidio premeditato ed aggravato. Entrata al servizio di una vecchia signora di Trieste, tale Kristofidis, l'Emilia Skrt, con la complicità della cugina, l'aveva uccisa a scopo di furto colpendola ripetutamente alla testa con una bottiglia. Anche gli altri sette «rimpatriati» erano stati in precedenza condannati dai nostri Tribunali per reati comuni.

La consegna dei dieci è avvenuta senza alcuna particolare cerimonia. Accompagnati dai nostri carabinieri gli ex detenuti hanno attraversato la sbarra di confine e sono stati presi in consegna dai militi jugoslavi. Alla scena dell'estradizione ha assistito la madre del Piciulin, la quale, salutando il figlio, è scoppiata in lacrime.

CRONACA DELLA CITTA'

IL PRIMO ANNIVERSARIO dell'ammissione di Trieste all'O.E.C.E.

Un messaggio del Capo della Missione americana

Il Programma di ricostruzione europea era già in pieno sviluppo quando Trieste venne, or è un anno, ammessa all'Organizzazione europea per la cooperazione economica, che funzionava da qualche tempo a Parigi per la pratica realizzazione della ripresa economica dell'Europa. [illegible]

[illegible]

piano di ripresa ed alla sua felice riuscita. Trieste riprende con il suo porto, con i suoi cantieri, con le sue industrie, con il lavoro della sua gente».

«TRIESTE RIPRENDE» E' IL MOTTO DEI MANIFESTI CHE LA MISSIONE DEGLI S. U. PER IL PIANO ERP HA DIFFUSO IN OCCASIONE DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'AMMISSIONE DI TRIESTE ALL'OECE

Lunedì si riaprono i corsi di lingue all'U.P.

[illegible]

I cent'anni della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo

[illegible]

Il generale Eddleman in visita al Comune

Il Direttore generale per gli Affari civili del G.M.A., gen. Eddleman, accompagnato dal gen. Robertson, dal cap. Lister e dal Presidente di Zona prof. Palutan, ha fatto visita ieri a mezzogiorno al Sindaco ed alla Giunta comunale nel Palazzo del Municipio. Il Capo dell'Amministrazione alleata è stato ricevuto dall'ing. Bartoli, intrattenendosi con lui per ol-

[illegible]

LA VERTENZA DEI MAESTRI

Probabilmente oggi si riprendono le trattative

[illegible]

PER EMIGRARE CON L'AMICO s'accordò di derubare il padre

Un arresto e cinque denunce a piede libero per incauto acquisto

[illegible]

L'agitazione dei poligrafici

Piena solidarietà della Federazione della stampa

[illegible] appartenenti all'Associazione giuliana avevano deciso di devolvere a favore del Fondo una somma pari alla retribuzione di mezza giornata lavorativa. Il significativo gesto di solidarietà è stato molto gradito dai poligrafici, i cui rappresentanti hanno, nella stessa giornata di ieri, reso visita al Presidente dell'Associazione dei giornalisti per esprimergli personalmente il loro ringraziamento.

Decesso. Dopo undici giorni di degenza, ieri mattina alle 6, si è spenta nella Divisione chirurgica dell'Ospedale Anna Mattico, di 84 anni, abitante in via G. Gozzi 5. In una caduta la poveretta aveva riportato una serie di lesioni. La salma è stata deposta all'Obitorio.

Inaugurato a San Sabba il nuovo edificio scolastico

[illegible]

La cerimonia inaugurale dell'anno scolastico nelle medie

[illegible] nasio «Dante» ed annessa scuola media, invita gli insegnanti e gli alunni ad assistere alla Messa propiziatrice che si celebrerà lunedì alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Atto sacrilego d'un inveterato beone

Un coro di fanciulli, che si esercitava sotto la direzione del parroco di Caresana, nella Chiesa di quella località, ha attratto mercoledì l'attenzione di un inveterato beone — Giuseppe Posari, di 48 anni, domiciliato al n. 37 di Caresana — il quale, influenzato evidentemente dai fumi del vino, si è affacciato sulla porta del luogo sacro pronunciando parole oscene e alcune bestem-

Investimenti stradali

[illegible]

Sparatoria notturna

[illegible]

CORTE D'ASSISE

Riduzioni di condanne

[illegible] dono, il Soban a tre anni e 5 mesi ed il Micor ad 8 mesi col condono, ed assolvendo per insufficienza di prove Angileri, Valentino e Riccardo. Presidente Scomersi; relatore Gnezda; P. M. Paolucci; difesa G. Zennaro e F. Presti; cancelliere Tessier.

SPETTACOLI

Il concerto Toffolo con Zanettovich e Lana

Se l'applauso dice oltre allo entusiasmo ed all'ammirazione anche la simpatia, rievoca ricordi, formula un augurio, certamente l'applauso con cui il folto pubblico ha salutato al loro apparire Renato Zanettovich e Libero Lana, era rivolto anche a Dario De Rosa presente nel cuore di tutti e che speriamo per poco ancora lontano dal suo grande trio. In questo fervido clima di simpatia i due strumentisti hanno eseguito il «doppio concerto» di Brahms, meravigliosamente accorato e velato di un'ariosa malinconia, indice dell'altezza poetica di quell'affascinante sognatore, sempre tanto intimamente triste. Lo hanno interpretato da par loro, mirabilmente fusi nella purezza di uno stile limpido e lucente, plasticamente delineando il fluire della melodia nell'esprimere di quella poesia il canto. Li ha accompagnati l'Orchestra filarmonica diretta da Luigi Toffolo, impegnato poi in un programma che andava da un'ouverture di Mendelssohn, «La bella Melusina», ai vivaci «Quadri d'una esposizione», di Moussorgsky, attraverso lo spiritualismo del Franck di «Eros e Psiche». Certamente in Moussorgsky Luigi Toffolo ha dato il meglio di se stesso, interpretandone con fine gusto le invenzioni graziose e giocose, nell'acuta ricerca di colori e di sfumature, di sonorità smaglianti e delicate, traducendone la maestosa solennità delle frasi ampie e robuste, spesso assai simili a momenti epici del «Boris», specie nel crescendo in cui nell'ascendere delle voci incisive si fa la ritmica.

Ed il successo fu altrettanto vivo ed incondizionato dopo l'indovinata ouverture mendelssohniana e dopo l'ispirato frammento di Franck, di cui il direttore intese il senso misterioso ed il colore. Un successo quindi che lo ha accompagnato durante tutto il concerto accomunandolo dopo il brano di Brahms ai due eletti strumentisti salutati da lunghe, ripetute acclamazioni.

L'ultimo concerto della stagione d'autunno

Stamane s'inizia alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il terzo ed ultimo concerto della stagione sinfonica d'autunno che avrà luogo lunedì prossimo diretto dal maestro La Rosa Parodi con la partecipazione del violinista Vasa Prihoda.

La stagione di prosa al Teatro Verdi

La sovrintendenza al Teatro Verdi, da noi interpellata, ci informa che quest'anno la stagione autunnale di prosa si limiterà a un breve ciclo di recite della Compagnia di Antonio Gandusio, il quale debutterà il 19 corrente con la commedia «Noce di cocco» di Marcel Achard. Nel repertorio di Gandusio sono inoltre comprese le seguenti commedie: «Emilio, sei tu?» di De Herz, «Il paradiso sotto chiave» di Hennequin e Coolus, e la novità «La scuola dei contribuenti» e «I tre signori Chantrel» di Verneuil, nonchè «Madri e gendarmi ballano insieme» di Crawell. Gandusio resterà a Trieste fino al 25 corrente, dopodichè avrà luogo, prima dell'inizio della stagione lirica, un ultimo concerto compreso nella stagione sinfonica.

ASTERISCHI

MUSICISTA PREMIATO

Il m.o Mario Macchi, l'appassionato direttore del coro femminile della F.A.R.I. e del coro maschile del C. E. Montasio, è risultato vincitore del concorso musicale 1949 indetto dalla Filologica friulana ed è stato premiato durante il XXX Congresso della Società stessa, svoltosi domenica scorsa a Gorizia.

Il ritorno dei bimbi ospiti in Danimarca

Hanno fatto ritorno ieri dalla Danimarca i ragazzi triestini che vi hanno trascorso le vacanze a cura dell'Unione internazionale per la protezione dell'Infanzia, con la collaborazione della Croce rossa italiana e di quella danese. Complessivamente la Danimarca ha ospitato circa 500 ragazzi italiani tra maschi e femmine, 140 dei quali della nostra città.

Fiamme sotto il ponte

Ammucchiata della carta straccia e altri rifiuti sotto una arcata del Ponteverde, un gruppo di ragazzi si è divertito l'altra sera a improvvisare un piccolo rogo. Uno di essi, Francesco Agrini, di 9 anni, abitante in via Rota 6, avvicinatosi un po' troppo alle fiamme, ha riportato ustioni al viso e alle mani per cui è stato ricoverato all'Ospedale. I pompieri hanno sedato il piccolo incendio, che ha impedito per 10 minuti il transito dei tram.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 19.30, alla Società teosofica, conferenza sulle variazioni biologiche. — Ore 19, alle ACLI, riunione della commissione per l'istruzione professionale, alle 20 riunione comitato provinciale.

★ Oggi e domani, dalle ore 18.30 alle 20, presso la Scuola di via U. Polonio, hanno luogo le iscrizioni ai corsi gratuiti di stenografia dell'U.S.T. «Guido Du Ban» che inizieranno lunedì 17 corr.

★ GITE: Con l'Alpina «E. Comici» raduno alpino a Selva in Val Gardena nel IX anniversario della morte di Emilio Comici; con l'Alpina delle Giulie a Camporosso e sul Lussari; con il G. E. «La Vedetta» a Venzone.

ANNONARIA

SUPPLEMENTI. Gli aventi diritto a supplementi, del capoluogo e dei Comuni della Zona, in possesso dei relativi buoni, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: pasta bianca, verso asporto del buono pasta per il mese di ottobre; olio di semi, (anche al posto del burro: gr. 100 di burro = 1 dl. di olio) verso asporto dei buoni olio e burro per il mese di ottobre. Prezzi: pasta bianca lire 100, olio di semi lire 350.

"Le tappe dell'energia atomica,, Documentario al C.C.A.

Questa sera e domani, alle ore 18.45, nella Sala del Circolo della Cultura e delle Arti, avrà luogo la proiezione di un interessante documentario scientifico-divulgativo sulle «Grandi tappe dell'energia atomica e nucleare». Il film, gentilmente concesso alla Sezione Scienze Naturali del Circolo dalla Sala di Lettura Alleata, sarà preceduto e accompagnato da un commento dell'ing. Fabio Eppinger. Ingresso libero a quanti si interessano all'argomento.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16.30 (ultima 21.45 precise): «Il capitano di Castiglia» Tyrone Power, J. Peters, C. Romero. E' un grande technicolor Union Film.
EXCELSIOR. 16.30: «Orgoglio e pregiudizio» con Greer Garson e Laurence Oliver. E' un film Metro. Ultima 22.
FENICE. 16.30: «Per te ho ucciso» con Joan Fontaine, Burt Lancaster. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16, 18, 20, ultima 22: «Luna senza miele» capolavoro Metro in technicolor con Van Johnson, Ester Williams.
ITALIA. 16: «Anni verdi» di Cronin, superproduzione Metro con Charles Coburn. Grandioso.
ALABARDA. 16: «Il sole sorge domani» superfilm Metro con Margaret O'Brien e E. G. Robinson.
IMPERO. 14.30: 25.o giorno di «Enamorada».
VIALE. 14.30: «Il mago di Oz» in technicolor.
GARIBALDI. 16: «Notti d'Oriente» Cornel Wilde, Evelin Keyes. Meraviglioso technicolor Columbia.
MASSIMO. 16: «Cavalieri del cielo» sensazionale, Veronica Lake, Ray Milland. (Paramount).
ARMONIA. Cassa 15.30: «L'ostaggio» con Errol Flynn, Julie Bishof. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
NOVO CINE. Grandioso successo del film «Il mago di Oz» in technicolor.
SAVONA. 15.30: «La grande missione» Tyrone Power e Linda Darnell.
ODEON. 16: «Ciao amici». Ult. giorno. Domani «Bernadette».
IDEALE. 16: «Non dirmi addio» con Maureen O'Hara. Un capolavoro della 20th Century Fox.
MARCONI. 16: «I briganti» un cinecolor d'eccezione.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Sabato: «Così vinsi la guerra» con Danny Kaye.
ADUA. 15: «Tarzan contro i mostri» e «Avventure di Paperino» Walt Disney. Technicolor.
RADIO. 16: «Il ritorno del dottor X» con Humphrey Bogart.
VITTORIA. 18: «Gianni e Pinotto reclute» divertente.
AZZURRO. 16: «Sogni proibiti» con Danny Kaye. Domani «Bernadette».
VENEZIA. «Panico» V. Romance, M. Simon.
BELVEDERE. 18: «La città dei ragazzi» con Spencer Tracy e Mikey Rooney, e Incom.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Musiche dell'America latina; 13: Giornale radio; 13.20: Musica operistica; 14: Terza pagina; 14.20: Musica varia; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Appuntamento musicale; 18.15: Ballabili e canzoni; 18.30: La voce dell'America; 19: Romanze; 19.25: Università per radio; 19.40: Ritmi allegri; 20: Giornale radio; 20.33: Orchestra Cetra; 21.30: Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione della pianista Vera Franceschi; 23.10: Giornale radio; 23.25: Rassegna della stampa sportiva; 23.35: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: Musica operistica; 14.45: Per fratelli giuliani; 17: Ritmi; 17.45: Musica da camera; 18.15: Folclore; 18.40: Musica per banda: 23.30: I notturni dell'usignolo.

RETE ROSSA

14.20: Orchestra Donadio; 17: Pomeriggio musicale; 18.30: Per i ragazzi; 19.45: Orchestra Segurini; 21.3: «Botta e risposta», di Silvio Gigli; 22.5: Selezione di operette.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 22.8, min. 14.6; pressione 772.0 in aumento. Temperatura del mare 20.0.
Oggi: S. Callisto, Fortunato. — Il sole sorge alle 6.20, tramonta alle 17.22. La luna sorge alle 21.40, tramonta alle 13.46.
Maree: Oggi alta ore 11.5, cm. 21 sopra il l. m.; bassa ore 21.30, cm. 28 sotto il l. m. Domani alta ore 6.20, cm. 19 sopra il l. m.; bassa ore 15.40, cm. 9 sopra il l. m.; bassa ore 23, cm. 31 sotto il l. m.
Turno notturno farmacie: Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Al Galeno, via Giulia 114; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso 14; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

dei giorni 11, 12 e 13 ottobre 1949

MORTI: Ciok in Bodio Maria a. 70; Menegon in Lorenzini Lucia a. 70; Kraus Romana a. 19; Zorzon in Greco Matilde a. 39; Dodic ved. Naccari Maria a. 74; Crespi Ermanno a. 64; Vecchiatto Maria Pia giorni 2; Crebel ved. de Wenusch Vincenza a. 80; Bello in Del Fabbro Gelinda a. 67; Paulin in Battistelli Olga a. 70; Scocciai Mario a. 55; Mottico Anna a. 85.

MATRIMONI TRASCRITTI: Valenti Gioachino, tranviere, con Vecchio Giovanna, casalinga; Ronconi Angelo, tornit. mecc., con Bertuzzi Silvana, sarta; Bartolich Renato, operaio, con Medizza Maria, casalinga; Sassone Giov. Batt., agente P. C., con Suffich Erminia, casalinga; Bariliaro Eugenio, agente P. C., con Giustini Vittoria, operaia; Sfiligoi Celestino, mecc. autista, con Gentile Rosa, sarta; Nider Adalberto, barbiere, con Radicchio Serenella, operaia; Poliak Bruno, impiegato, con Vites Fides, studentessa; Ferluga Raffaele, falegname, con Derganz Natalina, casalinga; Cirielli Mario, macellaio, con Salodini Adriana, sarta; Maula Iginio, impiegato, con Lonoce Ernesta, impiegata; Repich dott. Silvio, avvocato, con Paulizza Ondina, casalinga; Pavoni Glauco, impiegato, con Maggis Lucia, casalinga; Baldassi Stefano, commerciante, con Cargnelutti Elsa, impiegata; Batagelj Aldo, impiegato, con Bernardi Cecilia, infermiera; Pecile Umberto, autogenista, con Giorgomilla Edda, casalinga; Cergolj Giuseppe, calderaio, con Battigelli Jole, operaia; Minni Tullio, tornitore, con Feltri Antonietta, sarta; Nardò Giovanni, agente P. C., con Turco Palmira, infermiera; Renda Gino, impiegato, con Noviello Teresa, casalinga; Allen William F., studente, con Ziffer Edda, casalinga; Accardo Salvatore, mezzo di coperta, con Rutigliano Nunzia, casalinga; Tence Cvetko, saldat. elettr., con Matijacic Pierina, casalinga; Cerny Stephen, serg. eser. amer., con Gortan Lieta, casalinga; Cecchini Mario, meccan. autista, con Frank Giovanna, casalinga; Bocchieri Aurelio, radiatorista, con Carnielli Ida, casalinga; Zerjal Luigi, fabbro, con Birsa Stanislava, casalinga; Covelli Giuseppe, sottuff. eserc. it., con Alani Maria, casalinga; Ban Francesco, muratore, con Krmac Anna, casalinga; Vecchiet Mario, medico, con Coglievina Romana, insegnante; Fabris Antonio, ferroviere, con Tomsic Francesca, casalinga; Gubertini Silvio, elettricista, con Grubissich Lucia, casalinga; Micca Rodolfo, impiegato, con Tedeschi Consuelo Laura, suora laica; Grasso Biondi Giosue, impiegato, con Pillepich Caterina, insegnante.

---

† Con profondo strazio, il figlio SILVIO, il fratello RICCIOTTI con famiglia, lo zio EUGENIO BONTEMPO ed i parenti tutti annunciano la morte di

Menotti Piltoni

avvenuta il 12 corr. a Cesena, in seguito ad incidente automobilistico.

I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1949.

Al lutto della Famiglia, si associano la PRESIDENZA, il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ed i DIPENDENTI tutti della SOCIETA' PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGONI & C., che Lo ebbe per lunghi anni collaboratore affezionato e valoroso quale Direttore dei suoi Stabilimenti di Cesena e che di Lui serberà perenne grato ricordo.

I DIRIGENTI DELLA SEDE CENTRALE della SOCIETA' PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGONI & C. partecipano con vivo dolore allo strazio dei congiunti per l'improvvisa scomparsa del caro Collega.

Trieste, 13 ottobre 1949.

La sera del 10 corr. ha cessato di battere il cuore generoso di

Ermanno Crespi

La MOGLIE, i FRATELLI, la SORELLA ed i parenti tutti, dànno il triste annuncio e tumulazione avvenuta, ai molti che Lo amavano e Lo stimavano, ringraziando tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I DIPENDENTI della DITTA IGNAZIO KREBS si associano al dolore della Famiglia per la perdita del loro Titolare.

Il Consiglio della Comunità Israelitica ricorda con profonda gratitudine l'opera generosa che il Signor

Ermanno Crespi

ha, per lunghi decenni, compiuto a pro di questa Comunità e delle sue Istituzioni.

Trieste, 14 ottobre 1949.

† La notte del 13 ottobre si è spenta serenamente

Sina Garganese in TOMINI

lasciando nel dolore il marito FRANCO con i figli LUCIANO, DORA, GABRIELLA e MARIA-GRAZIA, la mamma LUCIA, il fratello SERGIO, unitamente ai parenti tutti.

Le care spoglie saranno tumulate il giorno 14 ottobre, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 ottobre 1949.

† Il 12 corr. si è spenta improvvisamente la nostra adorata

Sofia Jogan nata STIBILJ

Ne dànno il mesto annuncio il MARITO, i FIGLI, i NIPOTI e tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 15, da via S. Lazzaro 23.

Famiglie: JOGAN, STOLFA, STIBILJ, UKMAR e CARRETTI

Per le onoranze tributate al nostro caro

Guerrino Valentinuzzi

ringraziamo sentitamente la Direzione e gli operai della Standard S. Sabba, gli amici di S. Anna e tutti coloro che vollero partecipare al nostro lutto.

LA MOGLIE ED I FIGLI

Il 14 ottobre 1940, tragico destino troncava la giovane esistenza del nostro

Tullio

Nel nono anniversario di tanta sciagura, la MADRE, il PADRE, i FRATELLI e la SORELLA Lo ricordano con immutato e perenne affetto e tributano un mesto pensiero alla Sua cara, indimenticabile memoria.

Trieste, 14 ottobre 1949.

Famiglia GIRALDI

Dichiarazione di assenza

Con sentenza 7-9 settembre 1949 del Tribunale di Gorizia è stata dichiarata l'assenza di PICCOLI FORTUNATO di Veronica, ferroviere, nato il 15 aprile 1901 a Farra d'Isonzo, già residente a Gorizia, piazza Tommaseo, prelevato l'8 maggio 1945 da elementi del regime jugoslavo di occupazione e che da allora non ha dato più notizie di sè.

Avv. Verzegnassi

CASE FIORENTINE: BELFAGOR

BORGO OGNISSANTI

Questa volta non potrò dirvi il numero della casa dove abitò il diavolo; e badate, non si trattava di un povero diavolo, ma di uno ricchissimo, che aveva ed ha lasciato gran fama: Belfagor. Lo storico insigne — nientedimeno, Niccolò Machiavelli — fra tante interessanti notizie di quel diabolico soggiorno a Firenze, non ha indicato con precisione la casa, forse per non spaventare i successivi inquilini e non danneggiare il proprietario; si è limitato a dire il nome della strada: Borgo Ognissanti.

Uno di quei borghi, o sobborghi, numerosi al tempo di Firenze antica, che si estendevano anche in zone divenute poi centrali; basti pensare a Borgo degli Albizi. Questo di Ognissanti è oggi compreso tra la piazza Goldoni, di fronte al ponte alla Carraia, e piazza Manin: strada parallela al lungarno Vespucci, ove si aprono eleganti alberghi. Però, al tempo di quello straordinario forestiero non esisteva il lungarno, e il borgo forse risultava di una sola fila di case sulla destra di chi viene dalla parte del ponte. Questa circostanza, ossia una riduzione del cinquanta per cento delle probabilità, faciliterebbe le ricerche; ma vi confesso che io non ho avuto il coraggio di andare casa per casa, piano per piano, per chiedere, magari alla servetta venuta sulla porta: «Scusi, ha abitato qui, verso la fine del Quattrocento, il diavoro Belfagor?». (Nella medesima strada c'è l'ospedale di San Giovannino di Dio, dove potrebbe venir depositato chi importunasse la brava gente con simili curiosità). Ci contenteremo, dunque delle notizie date dal nostro storico.

Cominciamo con l'antefatto. I giudici infernali si accorsero che gli uomini condannati alle pene eterne, per la maggior parte cercavano di giustificarsi, in instruttoria, affermando di essere stati trascinati a errare dalle rispettive mogli. Era vero? Si doveva tener conto di questa circostanza attenuante? Plutone, amico della giustizia, ha un'idea; un incaricato andrà sulla terra per verificare i fatti, a queste condizioni: prenderà moglie e resterà nello stato coniugale, con tutte le passioni e tutti i rischi di un uomo, per la durata di dieci anni; dopo di che, fingerà di morire, e se ne tornerà nell'inferno a presentare il suo rapporto. Ma quando si arrivò al punto di scegliere chi accettasse l'ufficio, tutti si rifiutarono e bisognò ricorrere alla sorte. la qual cadde su Belfagor.

Chi era costui? Il Machiavelli lo chiama «arcidiavolo», e aggiunge che era stato «per lo adietro, avanti che cadessi di cielo, arcangelo». I sacri testi non confermano questa notizia. Infatti, la Bibbia dei Settanta dice che Baal Peor, o Belfegor, fu un dio dei Moabiti e dei Madianiti, adorato specialmente dalle donne; il che gli valse di diventare un diavolo e poi di essere destinato a quella missione di marito investigatore. Un erudito francese, il Collin de Plancy, nel suo *Dictionnaire infernal*, nota al nome di Belphégor: «demonio delle scoperte e delle ingegnose invenzioni; seduce gli uomini prendendo le sembianze di giovine donna, o donando loro delle ricchezze, il che è anche più attraente»; sono indicazioni vaghe e piuttosto arbitrarie. Aggiungeremo che questo diavolo, oltre all'esser venuto sulla terra, molto girellò nelle novelle, prima in quelle d'Oriente patria di quasi tutte le fiabe, e poi in quelle di mezza Europa.

Dunque, Belfagor, fatta di necessità virtù, e preso l'aspetto di un bel giovane sui trent'anni, partì dall'inferno con la scorta di alcuni compagni e di centomila ducati, per fermarsi a Firenze. Perchè proprio a Firenze? Perchè — dice lo storico — [illegible]

Col nome di Roderigo di Castiglia, narra il Machiavelli, [illegible]

[illegible]

Onesta! Sì, [illegible]

E perchè non se ne andava anche messer Roderigo? Per gli impegni presi con Plutone, per i legami di famiglia e di interessi: sopra a tutto, perchè era innamorato. Quanto a interessi, il capitale scemava rapidamente, per il lusso della moglie e i grandiosi festini che essa voleva banditi nella bella casa, specialmente durante il tempo dei Carnasciali e a San Giovanni. Inoltre, poveretto, aveva dovuto far la dote alle cognate e sistemare tre cognati; così dette fondo ai centomila ducati e fu costretto a ricorrere al credito, che tuttora aveva grande e sicuro, mentre sperava di rifarsi col ricavato delle somme affidate ai cognati. Le cambiali mese in giro divennero troppe, i prestatori si fecero sospettosi... E pensare che era venuto a Firenze per «esercitare i suoi danari in arti usurarie!». Inoltre, ecco, gli affari di quei malaugurati fratelli della moglie vanno in rovina, e i creditori sorvegliano messer Roderigo, perchè non scappi all'improvviso.

C'era poco da scherzare. Fallito, avrebbe dovuto lasciarsi incarcerare, chè, come si è detto, il patto infernale gli imponeva di subire qualsiasi sventura umana. Onesta la moglie, va bene; quanto a sè, preferiva salvarsi con la fuga. Come Belfagor se ne andasse, lo storico racconta in brevi parole: «Montato una mattina a cavallo, abitando propinquo alla porta al prato per quella se ne uscì». Forse la scuderia era sul dietro della casa, e i messi dei creditori sorvegliavano soltanto l'entrata principale su Borgo Ognissanti. Tuttavia, la voce di quella fuga si sparse subito; gente andò a ricorrere presso il magistrato; i cursori, e con loro molti dei più scalmanati, si dettero all'inseguimento. Roderigo, avvertito dal rumore, pensò bene di lasciare la strada maestra e «atraverso per li campi cercare la sua fortuna».

Da questo punto la *Novella del demonio che prese moglie* diviene un'avventurosa fiaba e svolge un tema che fu trattato varie volte dopo il Machiavelli, fino alla commedia di E. L. Morselli e al libretto musicato da Ottorino Respighi: mai con tanto gusto di bizzarria umoristica unita alla mordace rappresentazione della vita.

GIUSEPPE FANCIULLI

QUESTI DUE «TOTEM», L'UNO DELLA NUOVA IRLANDA, L'ALTRO DELLA REGIONE NORD-OCCIDENTALE DEGLI S. U.

VOLGARIZZARE CON GRANDE CAUTELA LA SCIENZA DI ESCULAPIO

RITROVATI DELLA MEDICINA

La cura moderna delle flebiti e delle trombosi

In una rassegna periodica molto diffusa fra il pubblico veniva di recente esaltata nella cura delle flebiti e delle trombosi l'efficacia di un preparato, detto *cumarene*, originariamente estratto dal trifoglio dolce attraverso un processo fermentativo e in seguito prodotto sinteticamente dai derivati del catrame di carbone. Le flebiti sono, come è noto, inflammazioni delle vene, soprattutto nelle estremità inferiori, e riconoscono quasi sempre una causa infettiva: esse compaiono con particolare frequenza dopo il tifo o la polmonite, dopo il parto, dopo operazioni, oppure a seguito di malattie croniche accompagnate da deperimento dello stato generale.

Le trombosi sono a loro volta dovute a formazione di coaguli nei vasi sanguigni, sia per alterazioni nelle pareti, sia per traumi, sia per rallentamento della circolazione (come, p. e., nelle persone anziane). Alle volte la flebite rappresenta il punto di partenza della trombosi.

Se i coaguli (o trombi) ostruiscono la intera parete vasale, la corrente circolatoria viene arrestata nel rispettivo settore con accidenti più o meno gravi, che alle volte conducono alla mortificazione del tessuto e alla gangrena. Altre volte i trombi rammolliscono, si staccano dalla parete vasale e danno origine agli *emboli*, i quali, trasportati dalla corrente, si fermano in parti del corpo lontane dal punto di formazione e provocano le temute embolie (particolarmente pericolose le polmonari e cerebrali).

Al cumarene si ascrive la proprietà di agire tanto in senso curativo che preventivo e la sua azione consiste nel diminuire la concentrazione o nel ritardare la produzione della *protrombina*, di quella sostanza cioè che provoca la formazione dei trombi. Oltre a ciò anche la migrazione dei trombi ormai formati subisce da parte del cumarene una quanto mai preziosa battuta d'arresto nelle conseguenze e complicazioni delle flebiti e delle trombosi.

In un secondo tempo — e sempre partendo dalla constatazione che in varie malattie dell'apparato circolatorio, quali l'arteriosclerosi, l'angina di petto, la miocardite, ecc., il trasporto dei coaguli dà luogo a quadri clinici impressionanti e spesso rapidamente mortali (trombosi delle arterie coronarie, infarti del miocardio), l'uso del cumarene è stato ben presto esteso, soprattutto come misura profilattica, anche a questi morbi. Difatti autori americani hanno potuto dimostrare che, prendendo due gruppi di pazienti colpiti dalla stessa malattia e somministrando per qualche tempo ad uno di essi il cumarene, le complicazioni trombistiche si avverano presso questo gruppo in una percentuale di gran lunga minore.

* * *

Data la frequenza e serietà delle varie or descritte forme morbose, che si dimostravano spesso ribelli alle cure usuali, si comprende che l'introduzione del cumarene in terapia incontrò grande e giustificato favore anche in mezzo ai profani, incoraggiati a servirsene di propria iniziativa. Ma le riviste che si sono occupate dello argomento hanno tralasciato di richiamare l'attenzione su un dettaglio — sfuggito nei primi tempi delle esperienze anche ai medici — che è della massima pratica importanza. Si tratta precisamente del fatto che talvolta l'azione del medicamento va al di là degli effetti desiderati in quanto esalta la sua proprietà anticoagulante sino a bloccare la protrombina ed a provocare con ciò nel tessuto sottocutaneo e negli organi interni delle emorragie più o meno evidenti e persino cospicue e ribelli.

Vi sono soggetti costituzionalmente predisposti a facili perdite di sangue (e questi vanno a priori esclusi dalla cura). Altri presentano emorragie, in rapporto con l'età, con la robustezza individuale, con l'assorbimento del farmaco, dopo dosi relativamente piccole e usate comunemente senza incidenti. Non è quindi lecito di ricorrere senza discriminazione al cumarene, tanto più che gli effetti spiacevoli possono insorgere appena parecchi giorni dopo la sospensione del medicamento. Si deve perciò saggiarne la tolleranza attraverso particolari esami di laboratorio, che sono da praticarsi non soltanto all'inizio della cura che si pensa di intraprendere, ma pure con continui e ripetuti controlli, in modo da poter sospendere la somministrazione non appena le relative indagini rivelino che si è raggiunta o sorpassata la soglia di tolleranza.

Occorre insomma accentuare anche in questa occasione che la volgarizzazione della scienza va fatta con le debite precauzioni, affinchè il pubblico, reso edotto degli incessanti progressi della scienza, possa beneficiarne appieno, non senza però conoscere anche quei rischi, ai quali conoscenze superficiali o imperfette minacciano facilmente di esporre.

G. M.

Il teatro dei pupi catanesi ha trovato posto nella letteratura

Un romanzo d'ambiente trasfigura con la potenza della fantasia le vicende di un burattinaio siciliano trapiantato nella turbinosa atmosfera di Manhattan

NEW YORK, ottobre — *Parecchi anni fa, nei primi tempi che mi trovavo a New York, mi parlarono d'uno spettacolo curioso che si poteva vedere in fondo a Manhattan, in uno dei quartieri italiani. Si trattava d'un teatro popolare siciliano, dove per un anno di fila, si andava svolgendo una storia cavalleresca, come sarebbe stato* Gli amori di Ruggero e Bradamante *oppure* Guerin Meschino all'Isola del Sole, *rappresentata da pupazzi alti quanto un uomo, mossi con dispendio di forza eccezionale da un burattinaio che li faceva gestire dall'alto di un palcoscenico robustissimo. Nello stesso tempo il burattinaio recitava la parte sua, mentre tutta la famiglia aiutava a mandare avanti la scena, che consisteva sempre in battaglie e duelli ed in scene d'amore.*

I «pupi» del burattinaio erano di legno massiccio e coperti d'armature, che sebbene di latta, avevano un peso notevole. Il dialogo consisteva in battute prese di qui e di là da popolari edizioni dei Reali di Francia e, forse, anche dall'Ariosto ed era conservato in curiosi scartafacci, che parevano rimontare all'epoca della Commedia dell'Arte. La lingua usata era un dialetto catanese rabberciato con italiano letterario.

La saletta nuda aveva come sedili delle panche rozze, che generalmente gli spettatori mettevano in disordine nei momenti di entusiasmo, e che fra l'una e l'altra mostravano tracce d'una consumazione gargantuesca di noccioline del Giappone, e nella stagione adatta, di fave e di ceci abbrustolite. [illegible]

Un «Grasso» minore

Era uno spettacolo curioso e patetico. Un angolo di Catania, o di qualche paesello vicino a Catania, trasportato a Nuova York, uscendo dal quale si poteva vedere il filo d'un grattacielo, e [illegible] *quattro passi si imbatteva in una carovana di automobili. Il burattinaio era una persona grossa ed entusiasta,* [illegible]

Quest'angolino siciliano [illegible] *nella bambagia dell'indifferenza americana,* [illegible] *nella mia impressione, o chiamiamola teoria, che gran parte della emigrazione italiana in America* [illegible]

[illegible] *Fu una* [illegible] *Columbia University,* [illegible] *pur per via indiretta, era vero. Poco dopo morì.*

Ma la mia impressione, o teoria, fu confermata dal fatto che ebbi la visita dei figlioli, i quali non intendevano continuare il mestiere del padre, come avrebbe voluto, e cercavano di seguire gli studi fatti nelle scuole pubbliche con quelli dell'università. Non so se siano riusciti nel loro intento. Ma, con la morte del padre, il teatrino cessò di vivere.

Ora è uscito un romanzo d'uno scrittore austriaco-americano, di nome John Kafka, che ha preso per soggetto la storia di questa fine del teatro dei «pupi» siciliani, ma trasformandola in un mito. Il romanzo ha per titolo Strada siciliana *(Coward and Cann, New York, 1949 pp. 212) ed è un tentativo di guardare la storia dell'emigrazione italiana da un punto di vista nuovo.*

L'autore, prima di tutto, non ha nulla in comune con il Kafka che i lettori europei conoscono, altro che il cognome. Probabilmente ebreo, d'origine austriaca, ma ora cittadino e scrittore americano, non ha lasciato ancora una traccia nella letteratura, ma ha scritto per il cinematografo. Aveva l'America in corpo anche prima di doverci venire come esule per sfuggire alle persecuzioni dei Nazi prima in Austria e poi in Francia. Infatti un suo antenato, cosa curiosa, era emigrato in America un secolo fa, attratto in California dalla lettura dei racconti di Bret Harte. (Questa benedetta letteratura, quanti malanni fa). Poi arricchitosi era tornato per un poco in patria, dove aveva lasciato una scia di racconti della ricchezza e bellezza dell'America.

Conflitti di civiltà

Quando il nipote, autore del romanzo di cui parlo, venne anche lui in America, non sospinto dall'appetito dell'oro, tornò in California e cercò invano di trovar ricordi del suo antenato. Se n'era persa ogni traccia. L'impressione che dà questo paese d'inghiottire quel che riceve, come la sabbia, senza che resti fuori nemmeno la punta d'uno stivale, deve essersi fatta un posticino nel suo spirito. Infatti il soggetto che John Kafka ha preso a mitizzare è il conflitto fra una popolazione siciliana emigrata a New York con i suoi «dei» interni, e la sommergente popolazione e civiltà americana.

La popolazione di Enna è emigrata a New York e si è raccolta tutta intorno a una piazza, dove il Teatro dei pupi mantiene in grandi e piccoli, i valori della morale naturale del paese d'origine, con una forza pagana, che alle volte nemmeno il prete riesce a confondere e cancellare. Ma la figlia del burattinaio, Peri, ha studiato nelle scuole americane e ha preso un diploma di farmacista, e quando il padre muore, liquida la collezione dei pupi, e nel locale erige la controdivinità americana, quella sorta di farmacia-bazar che è conosciuta con il nome di Drug Store. *Essa intende modernizzare le forze naturali del suo paese, ed è aiutata in questo da un banchiere americano, che s'innamora di lei.*

Il fascino dell'ambiente è così potente, però, anche sulla ragazza educata dalle scuole americane e dalla disciplina della chimica, che a un certo punto essa viene ripresa dagli «antichi dei», il suo spirito si confonde e si spezza con una vera e propria forma di «schizofrenia» dalla quale non potrà salvarla, secondo le più recenti pratiche della medicina mentale, che uno «schock», un urto mentale. Quest'urto mentale che la salva e che la riporta fra le braccia del suo innamorato americano e dietro il banco della farmacia, è un duello che il suo innamorato finisce per combattere in sua presenza con un rivale, o preteso rivale siciliano, con arma di combattimento gli spadoni dei burattini. Quello che è veramente straordinario, credetelo, e anche a me che l'ho letto pare ancora impossibile, eppure è vero, è che il Kafka sia riuscito a cavarsela abbastanza bene. E' un libro che si legge volentieri e da cui si caverà probabilmente uno scenario cinematografico. Se lo faranno ci andrò di certo a vederlo. Sarà la sola occasione che avrò di rivedere i «pupi» del vecchio catanese, che credo siano finiti ormai anche a Catania.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Scheletri preistorici rinvenuti in Alaska

DEERING, ottobre — La scoperta avvenuta durante recenti scavi archeologici di due dimore di quei misteriosi uomini dell'età della pietra che vissero nella zona artica dell'Alaska molto prima degli antichissimi Esquimesi — probabilmente diecimila anni or sono — ha dischiuso nuovi orizzonti allo studio della preistoria americana.

Il dottor Louis Giddlings ha [illegible]

[illegible]

Tali resti sono stati scoperti entro strati di terra sottostanti a quelli degli antichissimi esquimesi [illegible]

Non sono stati ancora scoperti scheletri umani perchè tanto gli antropologhi che gli archeologhi faranno ricerche in Alaska nella prossima primavera, nella speranza di scoprirvi i resti di antichi uomini. L'opinione più attendibile è che gli uomini vissuti nello Alaska all'età della pietra non siano i progenitori dei moderni indiani, poichè si ritiene che essi appartengano all'età paleolitica superiore e forse persino a quella paleolitica media, quindi sarebbero i più antichi abitatori dell'America finora scoperti.

«NARRATIVA»

E' uscito il n.o 5 di «*Narrativa*», la bella rivista quindicinale di racconti, che in questo fascicolo, accanto a un mago del «giallo» come Edgar Wallace ed a classici ottocenteschi come Prosper Merimée, Guy De Maupassant e Turgeniev, presenta scanzonate e saporose novelle di Antonio Baldini e di Erich Kaestner, due narratori e due umoristi di grande vena.

E' ARTE IL CINEMA? GUARDANDO QUESTA SUGGESTIVA INQUADRATURA DEL FILM ARX IL CIELO SULLA PALUDE, REGISTA AUGUSTO GENINA, SI POTREBBE DARE UNA RISPOSTA AFFERMATIVA

PRIME VISIONI

Messico insanguinato

Il successo di alcune pellicole messicane ha aperto un nuovo terreno di caccia ai solerti importatori italiani. Assieme agli ultimi film presentati ai festival internazionali ci giungono ora delle vecchie pellicole, alcune delle quali di interesse storico, come questo «Messico insanguinato» («Flor Silvestre»; prod. Film Mundiales - 1943).

La rivelazione del cinema messicano si ebbe a Cannes nel 1946 colla proiezione di «Maria Candelaria» («La vergine indiana»); il film rivelò una forte personalità di regista, Emilio Fernandez, che, col direttore della fotografia, Gabriel Figueroa, ripresentava con stile fresco ed originale i favolosi paesaggi scoperti nel 1931 da Eisenstein e Tissè, rivelò pure un attore dagli occhi prodigiosamente espressivi, Pedro Armendariz, e riscoprì una attrice, Dolores Del Rio, che a Hollywood sembrava finita. Ma «Maria Candelaria» non era il primo film di Fernandez: prima c'era stato «Abbandonata», prima ancora questo «Messico insanguinato», preceduto a sua volta da una non meglio identificata «Pepita Jimenez». Fernandez aveva condotto una vita avventurosa e fra l'altro aveva fatto la comparsa a Hollywood in alcuni film di John Ford. Ford e Eisenstein sono evidentemente i suoi due maestri ispiratori.

«Messico insanguinato», ove Fernandez appare anche come attore, è un film abbastanza interessante, per considerarlo fondamentale nel periodo primo della sua carriera registica: in esso troviamo i tipici difetti dovuti all'incontinenza giovanile, dall'affrontare ad ogni costo temi ardui, quali la questione del latifondo messicano e la rivoluzione, all'elaborare su questo sfondo corrusco il suo prediletto racconto d'amore. Qui è Josè Castro (Pedro Armendariz) di ricca famiglia, che trova il padre violentemente contrario al suo matrimonio con Esperanza (Dolores Del Rio), ragazza di umili condizioni, e c'è la lotta fra Josè, di idee sociali avanzate, contro quei rivoluzionari, che a potere acquisito si sono trasformati in banditi.

L'idea di Fernandez sulla storia del suo paese non risulta assai chiara, tanto più che la narrazione riesce piuttosto confusa. Fernandez infatti si è rifugiato nell'uso continuo della dissolvenza incrociata, che ha notoriamente il potere di rallentare il ritmo del racconto e di spappolare la consistenza drammatica. Di fronte alla mano ancora poco ferma del regista, evidentissime risultano le possibilità dei suoi collaboratori: così Gabriel Figueroa, pur prediligendo la ripresa controluce, secondo noi stucchevole, dimostra una particolare sensibilità per i toni grigi, alla Gregg Toland, una qualità questa che non abbiamo più riscontrato nelle opere susseguenti; Dolores Del Rio dimostra a sua volta di possedere una particolare adattabilità alle varie età, in cui essa appare nel film, una maschera davvero suggestiva.

Come al solito, nel vedere un film messicano di Fernandez, vecchio o nuovo non importa, sorge spontanea la domanda, se esso avesse potuto sostituire degnamente «Maria Candelaria» al festival di Cannes del 1946. Ci sembra comunque che «Messico insanguinato» non possegga doti narrative, proprie di «Maria Candelaria»; sarebbe stata tutt'al più una sorpresa a metà: la scoperta di un operatore, di un attore, di un'attrice; non ancora quella di un regista.

C. C.

Le cassette natalizie vietate quest'anno

ROMA, 13 — La polizia, d'ordine del Ministero dell'Interno, ha vietato la vendita delle cassette natalizie per consegna a fine dicembre con pagamento anticipato rateale, ritenendo che tali operazioni abbiano carattere di raccolta di risparmio, in violazione a norme vigenti.

Avvisi economici

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA anziana offresi per tutti lavori giornata intera od ore. Ghiberti 6, portineria. 82154 A

DONNA fidatissima, media età, offresi piccola famiglia. Beccaria 3, portineria. 66149 A

PERSONALE di servizio femminile, disponibile. Attestati servizio. Agenzia Alabarda, Spiridione 6. 47171 A

PRESTASERVIZI capacissime, ottime referenze, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 1515 A

RAGAZZE prestaservizi principianti raccomandate offro. Battisti 9, Radetti, telefonare 96314. 66133 A

VEDOVA distinta conoscenza lingue offresi donna chiavi, lavori fiducia. Cass. 24571 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DONNA media età stabile cercasi per signora sola, referenze. Scrivere Cassetta 13949 B UPI.

PERSONALE femminile di servizio cercasi. Referenze, attestati. Alabarda, Spiridione 6. 47171 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

ASSISTENZA amministrativa precisa, puntuale, riservata, economica, revisioni, aggiornamenti e impianti contabili. Tel. 95949. 32362 C

BARBIERE lavorante offresi. Piazza Vico 9, mezzanino. 66141 C

ELETTRICISTA pratico installazioni costruzioni edilizie, riparazioni, disposto trasferirsi, con prova. Indirizzare Cassetta 2002 C UPI. 2002 C

COMMESSO, vetrinista, calzature, esperto altri rami, offresi. Scrivere: Perini, Ghirlandaio 3. 47160 C

DATTILOGRAFA seria già impiegata presso Casa di spedizioni, offresi. Cass. 24598 C UPI.

DATTILOGRAFA 18-enne diplomata, cerca impiego anche praticante ufficio. Tel. 29201. 66129 C

LAVANDAIA o prestaservizi a ore offresi. Punta del Forno 9. Palumbo. 47161 C

PITTORE stanze e mobili prezzi minimi. Via Corridoni 4, portinaia. 32290 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloritura olio. Madonnina 13, portineria. 47084 C

PITTORE appartamenti stanze cucine coloriture. Recapito piazza Goldoni 11, giornalaio. 32253 C

PITTORE decoratore in stanze appartamenti cucine e coloriture. Telefonare 93644. 66110 C

SIGNORINA diplomata, colta, conoscenza francese, occuperebbesi accompagnatrice bambini o lettrice e compagnia persona anziana. Cassetta 13958 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

CAMICIE uomo, biancheria signora, massima esattezza. Palestrina 2. 47172 CC

PELLICCIAIA assume riparazioni rimodernazioni confezioni, lavoro accurato garantito. Crispi 8. 47163 CC

PELLICCE su misura rimodernazioni, riparazioni in genere, pulitura. Massima accuratezza. Facilitazioni. Casa della Pelliccia. Mazzini 16-II, telefono 4696. 1871 CC

TAPPETI riparazioni lavatura pulitura, massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5. 47148 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 15

A persona, viaggiante Trieste-Londra-Trieste, offresi facile impiego. Cristofolini, Postarestante Trieste, tessera postale 381503. 66114 D

APPRENDISTA 14-enne volonteroso cercasi, presentarsi accompagnato negozio radioelettricità piazza Carlo Alberto 1. 32372 D

AIUTO commesso cercasi. Wiegele. Via Lazzaretto Vecchio 13. 32390 D

AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Cisa, via Campane 6, Siena. 6167 D

ASSICURIAMO domicilio 1500 giornaliere lavoro decoroso. Scrivere PAC, Gandino 55, Bologna, affrancando risposta. 6168 D

FUOCHISTA giovane con patente caldaia vapore cercasi. Indicare età, posti occupati. Cass. 2133 D UPI.

LAUREATO preferibilmente scienze commerciali cercasi da importante industria europea materiale tecnico per ufficio destinando organizzazione vendita. Età 25-35. Dettagliare studi compiuti e votazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, impieghi coperti, referenze, pregasi non accludere documenti originali. I candidati che non riceveranno comunicazioni entro 20 giorni potranno ritenere l'esito negativo. Cass. 13941 D UPI.

LAVORANTE pratica impermeabili e macchina elettrica cerc. Salvadori, Vasari 5. 66111 D

LAVORANTE praticissima sarta donna cercasi. Presentarsi Boccaccio 29, Tomat, I piano. 32355 D

RAGAZZO-ragazza 14-enne apprendista per legatoria libri cerc. Manzoni 4. 32356 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Piazza S. Giovanni 3, mezzanino. 66151 D

MEZZA lavorante o lavorante magliaia cercasi. Campo S. Giacomo 19. 32393 D

MILLE giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

IMPIEGATA o impiegato capacissimo pratico tutti lavori ufficio cerc. Indicare età, referenze. Cass. 2134 D, U.P.I.

RAGAZZA 15-17 anni per camiceria cercasi. Via Toti 7. 32369 D

RAPPRESENTANTE bene introdotto praticissimo ramo cerca società milanese commercio ingrosso utensileria ferramenta. Curriculum vitae. Scrivere Cass. 298 D, SPI, Milano. 6169 D

SIGNORINA signora colta, presenza, capace visitare clienti, scrivere referenze Cass. 24573 D UPI.

SIGNORA o signorina pratica bambini piccoli cercasi, indispensabili referenze. Offerte Cass. 2121 D UPI.

SIGNORINA per conversazione tedesco bambina 6-enne cerc. Telefonare 30-80, dalle 14.30-16. 82151 D

UFFICIO ricevimento albergo, cerca persona giovane o media età, conoscenza indispensabile lingue: italiana, tedesca, francese, inglese e slovena o croata. Offerte scritte a mano, indicando età, scuole e posti occupati. Cass. 24565 D UPI.

6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando domicilio. Affrancare risposta. Ditta Lad, Rimini. 6170 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA vuota semimobiliata comodo cucina cercano coniugi distinti anticipando bene trimestre. Cassetta 24570 E UPI.

CAMERA o camerino vuoto o mobiliato cerca urgentemente signora anziana casa quieta disposta pagamento trimestrale antecipato. Offerte Stefani, Madonnina 27. [illegible] E

QUARTIERE villetta qualsiasi luogo, pagando anno anticipato, cercano distinti; stanze, quartieri, cercansi. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9-I. 32368 E

STANZA preferibile ingresso libero cerca distinto solo. Tel. [illegible]0-110. 32379 E

STANZE 2, una per signore una matrimoniale, mobiliata vuota, cercansi. Ind, UPI 66154 E, UPI

TRE oppure due stanze camerino servizi cerca ingegnere permanenza estate 1950, preferibilmente Barcola Scorcola, pagando bene. Telefonare 95249, ore 8-15. 66155 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

DAREBBESI cameretta con vitto in cambio lavori casa. Viale XX Settembre 21-II, destra. 66144 F

MOBILIATA ingresso libero affitt. per soggiorno. Informazioni Caffè Friuli. 66146 F

MOBILIATA distinto affittasi, escluso donne. Viale XX Settembre 57, Cosoli. 32360 F

MOBILIATA comodo cucina telefono paraggi Stazione affittasi coniugi unici subinquilini. Offerte Cassetta 13953 F UPI.

STANZA vuota prelevando mobilio matrimoniale affittasi. Rivolgersi portineria viale XX Settembre 72, ore 14-17. 32359 F

STANZA a distinto solo affittasi. Largo Barriera 6-I, Universal. 32378 F

G ISTRUZIONE L. 20

A. IMPIEGATI, studenti, interpreti, eccetera: in 30 lezioni parlerete: inglese, spagnolo, portoghesebrasiliano, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno, ecc. Giulia 41, quarto. 32396 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14 002 G

BERLITZ School: lingue estere lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. 002 G

CONTABILITA': impianti moderni, economici. Bilanci, revisioni, magazzino. Lavoro immediato, accurato, riservato. Vastissimo campionario materiale, stampati. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 66134 G

DATTILOGRAFIA: insegnamento su Olivetti Lexicon. Stenografia. Contabilità. Ricalco (dalla fattura al bilancio). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, telefono 29734. 66134 G

INGLESE «Basico» principianti, altri corsi perfezionamento. Informazioni, iscrizioni aula 12 Scuola F. Venezian (via Teatro Romano 7) dalle 18.30 alle 19.30. 82128 G

INSEGNANTE elementare offresi quale istitutrice pomeriggio. Scrivere: Sinosi, Palladio 6. 66116 G

SIGNORA parigina diplomata Parigi insegna madrelingua e inglese. Telefonare 32468. 82142 G

PORTOGHESE: lezioni, traduzioni, conversazioni. Via S. Lazzaro 23-I. 32366 G

RIPETENTI scuola media, avviamento, ricupererete anni perduti presso insegnanti pratici. Stuparich 8. 66124 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

BRACCIALETTO soggetto giapponese con dischi verdi nessun valore, caro ricordo. Mancia consegnandolo piazza Malta 3, Radionautica. 32375 H

CORPETTO seta marrone ricamato perle nere smarrito. Mancia portandolo via Scorcola 13, villa. 32384 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTI ville scambi condomini magazzini negozi stanze affittiamo. Torrebianca 24. 32363 I

(Continuazione in 4.a pag.)

LO SPORT

AL CONCORSO IPPICO DI PARIGI

Gli italiani contendono il primato agli inglesi

D'Inzeo vince la prova di salto

PARIGI, 13 — Secondo le classifiche non ufficiali rese note a tarda ora, l'Inghilterra è al primo posto nel Gran Premio d'Europa al concorso internazionale parigino di sport equestri che durerà sei giornate. Al secondo posto figura la Italia, al terzo la Francia, al quarto la Spagna. Nella classifica individuale per il Gran Premio d'Europa, è al primo posto l'inglese Llewellyn, 54 punti, seguito dallo spagnolo Goyaga, 50 punti, e dall'italiano Piero D'Inzeo, 45 punti. L'italiano Piero D'Inzeo, su «Destino», è stato dichiarato vincitore del concorso di salto, per il quale in un primo tempo era stato proclamato vincitore l'inglese ten. col. Llewellyn, su «Kilgeddin».

Il torneo dei medio-leggeri

Mola battuto dal francese Moucin

BRUXELLES, 13 — Ecco i risultati del torneo internazionale dei pesi medio leggeri, che verrà continuato in un'altra manifestazione: Pierre Moucin (Francia) batte Carlo Mola (Italia) ai punti; Denayer (Belgio) batte Lips (Belgio) ai punti; Molina (Spagna) batte Masson (Belgio) ai punti; Brown (Belgio) batte Raveydts (Belgio) ai punti; Delminne (Belgio) batte Vercammen (Belgio) per f.c. alla prima ripresa; De Wulf (Belgio) batte Van Donninck (Belgio) ai punti; Hennero (Belgio) batte Kid Arthur (Belgio) per f.c. alla prima ripresa.

Dopo la morte di Bertola

Lee Oma si presenta all'autorità giudiziaria

BUFFALO, 13 — Il pugilatore peso massimo americano Lee Oma si è presentato volontariamente all'autorità giudiziaria, per venir interrogato sulle circostanze che causarono la morte del pugilatore italiano Enrico Bertola, da lui incontrato la scorsa settimana.

Muore un altro pugile per emorragia cerebrale

DETROIT, 13 — Il peso leggero ventiseienne Talmedge Bussey è deceduto l'altra sera in seguito ad emorragia cerebrale conseguente alle lesioni riportate in un incontro con Luther Rawlings di Chicago. Bussey era stato proclamato perdente per k.o. tecnico al nono round. Dopo il verdetto egli è svenuto. Trasportato di urgenza in ospedale veniva sottoposto a processo operatorio che tuttavia risultava vano.

Vittoria di Sands sull'australiano Mead

LONDRA, 13 — Il campione britannico dei pesi medi Dave Sands ha battuto ai punti Pete Mead, di Truman (Arkansas). Hanno assistito all'incontro oltre 10.000 spettatori. Sands ha guadagnato sette delle dieci riprese. In due altre, le sorti dell'incontro si sono pareggiate. L'australiano non è peraltro riuscito a mettere a terra l'avversario, pur martellandolo con la massima energia. Come risulta dal referto medico, egli si era fratturato la mano sinistra alla prima ripresa. Alla terza, l'americano era apparso in difficoltà.

Per l'incontro con Valentino

Il negro Ezzard Charles parte nettamente favorito

SAN FRANCISCO, 13 — Lo ex campione mondiale Joe Louis ha assistito ad otto riprese di allenamento di Ezzard Charles, detentore del titolo della «N.B.A.», che hanno concluso la preparazione del negro per il confronto con Pat Valentino, in programma domani sera a San Francisco. Charles parte nettamente favorito, per quanto sia da prevedere che il ring di sedici piedi e sei pollici quadrati, vale a dire di dimensioni minori del consueto, intralcerà alquanto il campione, Charles, come è noto, ha bisogno di spazio per poter conferire efficacia alla sua velocissima scherma.

Bartali sta benone

FIRENZE, 13 — E' giunto a Firenze, martedì scorso, proveniente dalla Germania, Gino Bartali. Era stato annunciato che il popolare corridore doveva subire un intervento chirurgico per un ascesso alla gola; Bartali invece, interpellato, ha spiegato che a Vienna, forse per un colpo di fresco, cominciò a sentirsi male alla gola. Il giorno seguente a Stoccarda, in Germania, corse in notturna e il male peggiorò tanto che egli decise di recarsi da un medico il quale gli ordinò una iniezione di penicillina, consigliandolo di recarsi nel pomeriggio all'ospedale per un intervento chirurgico. «Ma — dice Bartali — con la penicillina sono stato subito meglio e così sono ripartito per Firenze. Ora sto bene e non ho più bisogno di operazioni».

Le corse al trotto

Le due riunioni trottistiche di questa settimana avranno luogo all'Ippodromo di Montebello domani, sabato, con inizio alle 15 e domenica con inizio alle 14.

Joe Louis riprende l'attività pugilistica

BALTIMORA, 13 — Joe Louis, l'imbattuto ex campione del mondo di pugilato, riprenderà fra breve la sua attività con una serie di esibizioni di dieci riprese con guanti di dieci once.

PER L'INCONTRO COL PADOVA

RIENTRA ADCOCK ISPIRO ALL'ALA SINISTRA

Domenica sarà a Valmaura il Padova, cioè una delle due compagini ancora imbattute. Nelle tre trasferte finora compiute, ha colto un successo pieno (a Roma contro la Roma) e due pareggi (a Milano contro l'Internazionale e a Genova contro la Sampdoria). La Triestina, dopo la sfortunata ma brillante prova di Torino, si appresta a ricevere l'ospite con i dovuti... onori. La preparazione condotta dagli alabardati è stata quanto mai scrupolosa. Mercoledì a Valmaura Rocco ha provato nei primi due tempi varie formazioni, ma sembra che quella che egli presenterà in campo domenica sia la formazione di Torino, con la sostanziale modifica dello spostamento di Ispiro all'ala sinistra, al posto di Begni, che attraversa un periodo di forma molto scadente, ed il rientro di Adcock, completamente guarito dall'indisposizione che lo ha tormentato le scorse settimane. In quanto a Nuciari, convalescente di un'affezione alla gola, appare sicura la sua presenza in campo; il valoroso portiere è ormai quasi sfebbrato. Anche Zorzin, assente mercoledì all'allenamento perchè colto da un attacco febbrile, sta molto meglio e già ieri è stato visto a San Sabba con i compagni. L'incontro Triestina-Padova avrà inizio alle ore 15. Dalla città del Santo sono annunciate numerosissime comitive, che viaggeranno con corriere e, pare, pure con un treno speciale.

Tribunale dei calciatori

DUE SETTIMANE DI SQUALIFICA A GRITTI DEL BOLOGNA E AD URAM DELLO SPEZIA

MILANO, 13 — La F.I.G.C. nella riunione odierna ha deliberato, tra l'altro, quanto segue: giovedì 20 ottobre si effettueranno le gare della serie «A» previste per la settima giornata. Squalifiche per due giornate di gara ai giocatori: Gritti (Bologna), Uram (Spezia).

Squalifica per una giornata di gara: Rossetti (Piacenza), Romani (Catania), Taiana (Fanfulla), Toso e Amberti (Prato), Tavellini e De Lazzari (Verona), Caporiccio (Grosseto). Sospeso a tempo indeterminato: Griffith (Mantova).

Genoa-Locarno 4-1

LOCARNO, 13 — La squadra del Genoa Foot-Ball Club ha battuto quella del Locarno per quattro reti a una. Il primo tempo si era chiuso con un due a zero.

Campionato di Serie B

Pisa-Pro Sesto 6-1

PISA, 13 — Nella partita di recupero di serie B il Pisa ha battuto la Pro Sesto per 6-1. L'incontro era in sostituzione della partita sospesa il 2 ottobre per impraticabilità del campo.

L'Inter non perisce

Con Masiola la nuova direzione

Con l'intervento di numerosi soci, ha avuto luogo l'assemblea straordinaria del C. S. Internazionale. Pressata da impellenti preoccupazioni finanziarie la direzione uscente ha presentato ai soci un programma di restrizioni onde far fronte agli impegni precedentemente contratti. All'unanimità la assemblea ha deciso di continuare a tutti i costi l'attività sportiva sia pure in senso ridotto e di salvaguardare il patrimonio sociale, principalmente costituito dalla sede. Dopo lunghissime e fruttuose discussioni l'assemblea, mentre ha riconfermato le finalità nazionali ed ideologiche del Circolo, ne ha chiaramente dichiarato la piena ed incondizionata autonomia.

La nuova direzione risulta così composta: Piero Masiola, Franco Orlandini, Giovanni Cocchelli, Ferruccio Scocchi, Giorgio Mauri, Marino Piccinini, Attilio Coen. Dopo aver rivolto un caldo saluto alla consorella Edera l'assemblea ha acclamato Piero Masiola presidente onorario a vita del C. S. Internazionale 1904.

Completato il calendario del campionato di Promozione

Siamo in grado di dare ai nostri lettori il calendario completo, a partire dalla quarta giornata, (domenica prossima), del Campionato di promozione (girone A):

4.a giornata: Salci-S. Anna; Pieris-Palmanova; S. Giovanni-Vidal; Crda-Coneglianese; Ponziana-Edera Monfalcone; Sanvitese-Portogruarese; Sangiorgina-Pro Cervignano. Riposa: Italia.

[illegible]

Assemblea della Lega Giovanile

[illegible]

Campionato ragazzi della L. G.

[illegible]

Incontro calcio Italia-Inghilterra

[illegible]

Domenica a Grado

Raduno di vespisti

Il Club Triestino della Vespa indice per domenica prossima un raduno a Grado, [illegible]

BORSE E MERCATI

MILANO

[illegible]

TRIESTE

[illegible]

VALUTE (TRIESTE)

[illegible]

INIZIATO IL PROCESSO AL «CORRIERE DI TRIESTE»

IL RESPONSABILE DEL GIORNALE sostiene l'obiettività degli articoli

La nota vicenda dei quotidiani accusati di aver violato l'ordine numero 2 del G.M.A. col pubblicare articoli ritenuti lesivi al prestigio ed al decoro delle Forze militari anglo-americane, in merito all'incresciosa faccenda delle percosse a cui alcuni autisti del RASC erano stati sottoposti durante gli interrogatori subiti in sede di Polizia, ha avuto, ieri, il suo epilogo con lo svolgimento del processo a carico del «Corriere di Trieste», e propriamente del suo vice direttore responsabile dott. Carlo Belihar. L'accusa originaria riguardante la faccenda delle percosse, era però già caduta in seguito alle prove raccolte ed ammesse durante il precedente processo svoltosi a carico del «Primorski Dnevnik». Svuotato il capo di imputazione da questo addebito, non rimaneva che quello delle frasi ritenute lesive alle Forze armate anglo-americane.

Il processo ha avuto un sollecito inizio con una richiesta da parte del difensore avv. G. Zennaro per conoscere quali, secondo l'accusa sono le parti incriminate degli articoli pubblicati dal giornale nei giorni 23 e 29 agosto. Il P. M. cap. Dye ha subito spiegato di non essere in grado di rispondere alle richieste, dato che non si è ancora data lettura degli articoli. Indi il magg. Sasson dell'Ufficio stampa del G.M.A. ha fornito particolari sul «Corriere di Trieste», ed ha dichiarato che, per quanto riguardava la imputazione, non era neppure lui in grado di precisarla per essere stato assente da Trieste nei giorni in cui erano stati pubblicati gli articoli. A questo punto il P. M. ha comunicato che in seguito ad un accordo avvenuto tra l'accusa e la difesa si è rinunciato all'audizione dei testi ch'erano stati citati per riferire sulle percosse in danno degli autisti. In base a questo accordo si ammette che il Presidente della Corte, nel suo verdetto, tenga conto, all'infuori di qualsiasi dubbio, che tre autisti del RASC sono stati percossi durante gl'interrogatori. Percosse che sono state ritenute lievi per Goatin e Sauli, e prive di conseguenze per lo Zuppancich.

E' stata quindi la volta del dott. Belihar, il quale ha spiegato di non essersi trovato a Trieste nel periodo in cui erano avvenuti i noti incidenti. Appena ritornato, appresa la imputazione che gli era stata mossa, si era preoccupato di appurare la veridicità dei fatti, prendendo contatti con le organizzazioni sindacali e con il RASC e sulla base degli elementi raccolti aveva avuto la possibilità di constatare che il contenuto degli articoli, pubblicati dal giornale, erano conformi alla verità e quindi, se egli fosse stato in sede, avrebbe senz'altro autorizzata la pubblicazione. A completare le dichiarazioni del dott. Belihar è intervenuto pure il capo cronista del giornale sig. Mariani che ha riferito ampiamente sull'inchiesta svolta dal cronista Fabio Mueller il quale aveva avuto frequenti contatti con le organizzazioni sindacali e con gli autisti del RASC, onde raccogliere tutti quegli elementi che, sottoposti al vaglio del consiglio redazionale, erano stati ritenuti validi per la compilazione degli articoli e della loro conseguente pubblicazione. Il teste, prima di scendere ai particolari, ha spiegato che la sera del 27 aprile s'era presentato in redazione tale Boldrugavez per riferire sulle percosse subite dagli autisti del RASC. A maggior garanzia di quanto aveva asserito l'informatore, il teste s'era fatto rilasciare una dichiarazione scritta. Del resto quanto è risultato dall'inchiesta effettuata dal giornale è stato poi confermato al processo del «Primorski». Altri particolari sui rilievi assunti, sempre in merito alle percosse agli autisti, ha dato il teste Fabio Mueller, la cui deposizione s'è protratta anche nell'udienza pomeridiana, durante la quale è stato escusso pure il cronista Vladimiro De Marco. Infine il processo è stato sospeso per essere ripreso stamane, alle 9. Presidente Bayliss; P. M. cap. Dye; difesa avv. G. Zennaro.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

(Continuaz. dalla 3.a pagina)